

Il Giornale della Filarmonica

Mensile dell'Accademia Filarmonica Romana Direttore artistico Marcello Panni

n. 3 Dicembre 2001



Mensile - Anno X - n. 3 - Spedizione Romana Recapiti

giovedì 6 dicembre

Omaggio a Stravinskij

**Orchestra Roma
Sinfonietta**

**Coro dell'Accademia
Filarmonica**

*impianto visivo di
Arnaldo Pomodoro*

Robert Craft
direttore

giovedì 13 dicembre

“Le quattro stagioni”

Uto Ughi
violinista

I Filarmonici di Roma

Sala Casella

domenica 2 dicembre

Robert Craft e Roman Vlad
“Stravinskij e il sacro”

*Igor Stravinskij dirige nel 1963 la
Messa per l'Accademia Filarmonica
a S. Maria sopra Minerva*

Omaggio a Stravinskij

La Filarmonica ricorda il compositore, nel trentesimo anniversario della morte, con un concerto diretto da Robert Craft

Venezia, settembre 1951: va in scena, in prima mondiale, l'opera *La carriera del libertino* di Igor Stravinskij, presente l'autore. Nel suo albergo gli va incontro una signora romana e lo invita a tenere un concerto per la società che lei rappresenta: contagiato dal suo entusiasmo, e stupefatto dalla sua determinazione, il Maestro accetta. Adriana Panni ha vinto la più importante scommessa della sua carriera: per anni quello con Stravinskij sarà un appuntamento costante nelle stagioni della Filarmonica Romana. Spesso il Maestro dirigerà di persona le sue musiche, altre volte assisterà, seduto in platea come lo vediamo nella foto pubblicata nella pagina accanto, il fido Robert Craft sul podio. Nell'elenco di quei concerti molte prime assolute, varie novità per l'Europa, altre composizioni per la prima volta in Italia.

Per il suo primo contatto con la Filarmonica, nell'aprile 1954, Stravinskij inviò il suo collaboratore Robert Craft, ma il 29 novembre del 1956 il Maestro per la prima volta fu a Roma nel dopoguerra, per dirigere, al Teatro Eliseo allora sede dei concerti della Filarmonica, la prima romana di *Corale e variazioni su "Von Himmel hoch"* e il *Canticum sacrum*. Le due stagioni successive si aprirono entrambe nel segno del musicista russo: la stagione 1957-58 s'inaugurò con la prima italiana di *Agon* diretto da

Craft con l'Orchestra RAI alla presenza di Stravinskij e nella stagione successiva Stravinskij stesso fu il direttore di *Noces*, poi Craft presentò la *Sinfonia in tre movimenti* e le *Scènes de ballet*.

Nel 1963-64 uno straordinario concerto alla Basilica di Santa Maria sopra Minerva dove venne eseguita la *Messa* con il coro della Filarmonica (a questo concer-

Il mio amico Igor

« Stravinskij lo conobbi a Venezia nel 1952, andai da lui in albergo, al Bauer, con un mazzo di fiori, per invitarlo a Roma. Mi voleva bene, veramente; quando era a Roma stava sempre a casa mia; proprio a cena da me festeggiai i suoi ottant'anni; era appena stato in Russia, mi portò in regalo un cuscino ricamato con le prime note della Sagra; "Adriana questo è per lei". Dicevano che era avaro; alla Filarmonica si accontentava di 1.000 dollari invece di 10.000. Quando stava in Inghilterra, Francia, Germania, con la moglie Vera e Bob Craft, mi scrivevano e io li raggiungevo. Vera era pittrice, ho ancora due dei suoi quadri, una donna bella e intelligente, una russa fascinosa; per lei il marito aveva lasciato tutto...»

(da "Memorie di Adriana" conversazione fra Arrigo Quattrocchi e Adriana Panni, in *Musica e Dossier*, n. 52, nov-dic. 1991)

giovedì 6 dicembre
ore 21
turni A, E e F

**Orchestra Roma
Sinfonietta**

**Coro dell'Accademia
Filarmonica Romana**

diretto da
Pablo Colino

solisti
**Nicoletta Curiel
Juan Gambina**

impianto visivo
Arnaldo Pomodoro
luci
Guido Levi

direttore
Robert Craft

programma:

Ottetto
Pribaoutki
Berceuses du Chat
Histoire du Soldat (suite)
Epitaphium
In memoriam Dylan Thomas
Messa

Prezzo dei biglietti:
L.45.000 - 35.000 - 25.000
Per gli iscritti alla
Sezione Giovanile L. 10.000

Fino a due ore prima del concerto,
diritto di prevendita.



to si riferisce la foto in copertina). Uno spettacolo di grande qualità inaugurò anche la stagione 1966-67 con il dittico *Histoire du soldat* e *Renard* diretto da Gabriele Ferro, regia di Sandro Sequi, scene di Eugene Berman e di Giacomo Manzù, coreografia di Maurice Béjart. Il direttore dello spettacolo sarebbe dovuto essere Stravinskij stesso, ma motivi di salute lo indussero a cancellare quella che sarebbe stata l'ultima tournée italiana.

Tutte queste notizie (tratte, fra molte altre, dal bel libro dedicato anni fa da Arrigo Quattrocchi alla storia della Accademia Filarmonica Romana) indicano un "albo d'oro", fra i più invidiabili, dell'Istituzione romana. A cinquant'anni da quel primo incontro veneziano la Filarmonica ricorda il vecchio, grande amico con due manifestazioni: ritorna a Roma Robert Craft per un concerto e un incontro con Roman Vlad che avrà per tema la produzione sacra di Stravinskij.

Sala Casella

domenica 2 dicembre
ore 11

Stravinskij e il sacro

incontro con
Roman Vlad
e **Robert Craft**

con la partecipazione del
Coro dell'Accademia
Filarmonica Romana
diretto da Pablo Colino

Prezzo dei biglietti:
interi L. 15.000
ridotti L. 10.000

Posti non numerati:
l'ingresso in sala è consentito
fino all'esaurimento
dei posti disponibili

Il Giornale della Filarmonica

Direttore responsabile:
Stefano Catucci.
Testi di Renato Bossa.

www.filarmonicaromana.org
info@filarmonicaromana.org

Il Teatro Olimpico

P.zza Gentile da Fabriano 17
tel. 06-32.65.991
Prevendita al botteghino
tutti i giorni ore 11-19

Per ogni concerto
in abbonamento della
Filarmonica è a disposizione
del pubblico un servizio di
prenotazione taxi.

Gli interessati possono
rivolgersi all'apposito box,
allestito presso l'ingresso
del Teatro Olimpico.

Parcheggio consigliato:
in piazza Mancini,
a pochi passi dal Teatro.

Autobus utili:

dalla Stazione Termini - 910; da
piazzale Flaminio - 2; da Pira-
mide - 280; dai Parioli - 910; da
Prati - 280; da Vigna Clara - 200
e 201; da San Lorenzo - 19



Accesso facilitato
per i portatori di handicap

Il Giornale della Filarmonica
Mensile di informazione musicale
dell'Accademia Filarmonica Romana.

Redazione e amministrazione:
via Flaminia, 118, 00196 Roma.
Tel. 06-32.01.752; fax 06-32.10.410.

Anno X - nn. 1/2. Abbonamento
gratuito. Registr. del Tribunale
di Roma n. 474 del 31/7/1992.

Grafica e impaginazione:
Marina Milano.
Fotocomposizione e Tipografia:
Editori Palombi,
via dei Gracchi 183 Roma.

Le stagioni di Uto

Il celebre violinista illustrerà, durante il concerto, le caratteristiche del ciclo vivaldiano



Edouard Manet, *Le Grand Canal à Venise (Venise bleue)*

Nella veste non solo di violinista, ma anche in quella, inedita, di conferenziere, Uto Ughi ritorna al pubblico di appassionati della Filarmonica. Ma non di una vera e propria conferenza si tratterà quanto di una conversazione nella quale Ughi illustrerà al pubblico i “segreti” delle opere che eseguirà poi insieme ai Filarmonici di Roma.

Si tratta dei quattro più noti concerti di Vivaldi, quelli intitolati alle “Quattro stagioni”, ispirati alle descrizioni contenute in altrettanti sonetti. Forse nessuna pagina musicale è stata tanto eseguita anche in contesti estranei

(pensiamo al grande uso che la pubblicità ha fatto della musica vivaldiana), ma proprio per questo sarà più interessante ascoltare quanto ancora quelle note hanno da dire anche a chi le esegue, concerto dopo concerto, da molti anni, e quindi anche a noi.

Il programma, oltre a una pagina per soli archi di Vivaldi, comprende anche un Concerto di J. S. Bach, a sua volta grande ammiratore del musicista italiano: di lui copiò con le sue mani svariati concerti, altri ne trascrisse per cembalo, a testimonianza del grande interesse suscitato in lui dal poco più anziano collega.

giovedì 13 dicembre
ore 21
turni A e B

Uto Ughi
violino

I Filarmonici di Roma

programma:

Vivaldi

Concerto in la maggiore
per archi e continuo R. 158

“Le quattro stagioni”
da “Il cimento dell’Armonia
e dell’Invenzione” op. 8

Bach

Concerto in la minore
per violino, archi
e continuo BWV 1041

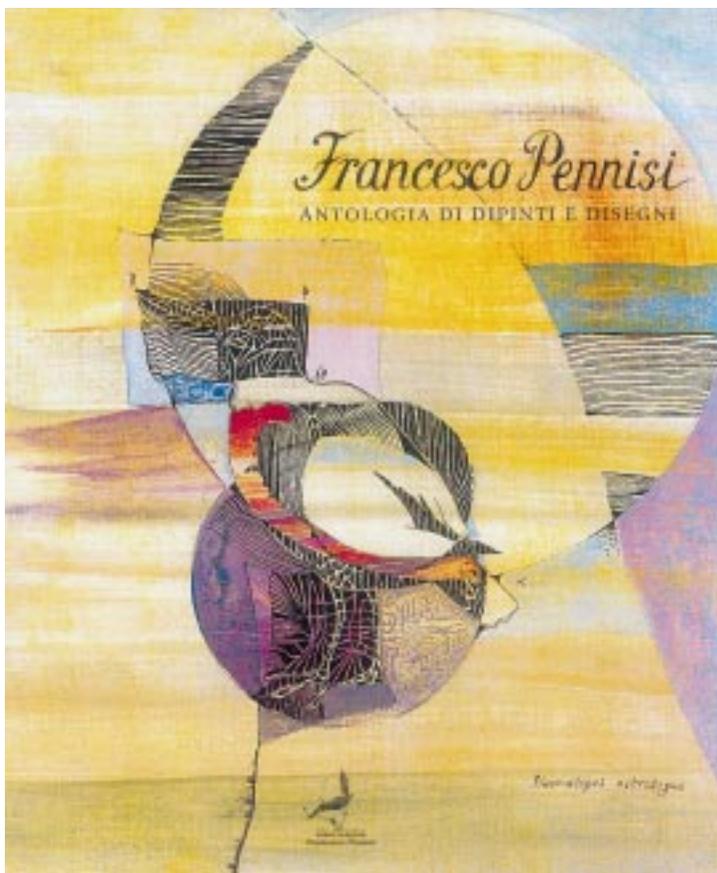
Prezzo dei biglietti:
L. 55.000 - 45.000 - 30.000
Per gli iscritti alla
Sezione Giovanile L. 10.000

Fino a due ore prima del concerto,
diritto di prevendita.

BANCA DI ROMA
Nel tuo futuro.

Altro effetto di luna

La Filarmonica ospita al Teatro Olimpico una serata di Nuova Consonanza dedicata a due opere in un atto di Francesco Pennisi e Franco Donatoni



A un anno dalla scomparsa di Francesco Pennisi, Nuova Consonanza propone nel suo 38° Festival una serie di iniziative volte a mettere in luce la sua produzione artistica. La Filarmonica partecipa all'iniziativa (nel ricordo di chi fu anche suo Accade-

mico) ospitando all'Olimpico *Sylvia simplex*, "ornitoscopia in un atto" che aveva costituito il suo esordio teatrale. Apre la serata l'opéra-comique *Alfred, Alfred* (in prima esecuzione italiana) di Franco Donatoni, anch'egli recentemente scomparso.

lunedì 17 dicembre
ore 21

Ensemble InCanto

solisti:

**Sonia Visentin, Alda Caiello,
Valeria Ferri,
Maria Cristina Girolami,
Cristina Zavalloni,
Roberto Abbondanza, Aurio
Tomicich, Elio Pandolfi**

Vera Bertinetti

regia, scene e costumi

Fabio Maestri

direttore

programma:

Donatoni

Alfred, Alfred
opéra-comique in un atto

Pennisi

Sylvia Simplex
scena in un atto

in collaborazione con Accademia
Filarmonica Romana, Musica per
Roma, Operaincanto

Prezzo dei biglietti:
L. 15.000 - L. 10.000
al botteghino del Teatro Olimpico

Comici italiani

**da venerdì 7
a domenica 16
dicembre**

Cinzia Leone
in
Rodimenti

**da giovedì 20
a domenica 23
dicembre**

Comicità D.O.C.

**da giovedì 27
dicembre
a domenica 6 gennaio**

Enzo Salvi
in
Dalla Cina col furgone

**da martedì
22 gennaio
a domenica
3 febbraio**

Dario Fo e Franca Rame



Dario Fo e Franca Rame festeggiano quest'anno cinquant'anni di teatro: per l'occasione il Teatro Olimpico presenta una serie di quattro spettacoli, fra cui il celeberrimo *Mistero buffo*.

Molti spettatori ne approfitteranno per apprezzare ancora una volta la loro bravura, il loro istrionismo, la carica corrosiva dei loro testi; ma ancora di più, per i giovani, sarà un'occasione da non perdere per sentire e vedere da vicino due "mostri sacri" della scena italiana. Il conferimento del Nobel per la letteratura a Dario Fo, se ha premiato un talento creativo fra i più significativi del Novecento, non ha tolto per fortuna, né a lui né a Franca Rame, la capacità di scandalizzarsi ancora, e con passione, per le cose che non vanno come dovrebbero. Soprattutto non li ha trasformati in monumenti a se stessi, ma li ha mantenuti vivi, vitali e, soprattutto, polemici.

Altri, più giovani talenti li precedono sullo stesso palcoscenico. Inizia in dicembre Cinzia Leone, volto molto noto anche della satira televisiva, con *Rodimenti* uno spettacolo scritto con Enzo Ferrara e Fabio Mureddu, che mette alla berlina le nostre mille, piccole occasioni di arrabbiature e tensioni quotidiane: i "rodimenti" appunto.

Al talento degli esordienti è dedicata la rassegna *Comicità D.O.C.*, in programma poco prima delle feste di Natale: una carrelata sui nuovi attori che ritroveremo fra breve sui nostri teleschermi.

Subito dopo Enzo Salvi con *Dalla Cina col furgone*, ispirato, con l'ironia che contraddistingue l'autore, a un celebre titolo cinematografico: a tutti loro, esordienti o già affermati, arriva l'eredità della Commedia dell'Arte italiana che, come pochi altri, Dario Fo e Franca Rame hanno saputo fare rivivere.

Sito Internet:
www.teatroolimpico.com

E-mail:
olimpico@tiscalinet.it

ndario da dicembre a gennaio

